

Federlogistica chiede un Albo per le imprese di logistica

Lunedì, 21 Giugno 2021 11:07
di Redazione



L'investimento da parte di un camion del coordinatore del SiCobas Adil Belakhdim avvenuto il 18 giugno 2021 a un presidio davanti alla piattaforma Lidl di Biandrate ha spinto diverse associazioni del settore a chiedere una svolta verso la trasparenza e la legalità. In tale contesto, il presidente di Federlogistica (affiliata a Confrtrasporto) Luigi Merlo chiede una **certificazione obbligatoria e un Albo** per le imprese che lavorano nella logistica. Si tratta di un'istituzione analoga all'Albo degli Autotrasportatori, con criteri "molto selettivi" e "con conseguente esclusione da ogni attività delle realtà che non hanno i requisiti minimi".

Secondo Merlo, lo **Stato ha grandi responsabilità per il degrado** del settore a causa della sua "disattenzione cronica dello Stato rispetto a un sistema di appalti e subappalti". L'apparato pubblico "ha consentito per anni la nascita di finte cooperative basate sullo sfruttamento del lavoro; ha reso possibile lo strangolamento, frutto di una assurda parcellizzazione, dei piccoli operatori costretti a subire le inefficienze infrastrutturali e l'assenza di qualsiasi pianificazione nella distribuzione urbana nelle grandi città; ha considerato, con corresponsabilità del mondo industriale, la logistica alla stregua di un optional".

Merlo conclude il suo intervento affermando che "è paradossale che oggi si tenti di **delegare la responsabilità di questo sfascio** a grandi gruppi internazionali che sono scesi nel nostro Paese e operano secondo regole del gioco industriali, regole nelle quali lo sfruttamento de lavoro, il lavoro nero e la terziarizzazione a soggetti non garantiti, non può rientrare e non rientra nei loro schemi organizzativi".